

IL BANDONEON



Daniele Di Bonaventura

Berchidda fa il pienone, musicisti costretti al bis

Mai successo prima: doppio spettacolo in chiesa per il coro corso A Filetta, Fresu e Di Bonaventura

DAL NOSTRO INVIATO
FRANCESCO PINTORE

Berchidda. Una festa di compleanno con tantissimi invitati. Talmente tanti che durante uno dei concerti nelle chiese campestri i musicisti sono costretti a fare un doppio spettacolo, non solo per accontentare gli spettatori ma anche per scongiurare problemi di ordine pubblico. Non era mai accaduto a *Time in jazz*. Eppure sabato sera nella basilica di Sant'Antioco di Bisarcio, nelle campagne di Ozieri, Paolo Fresu, il coro corso A Filetta e il bandoneonista Daniele Di Bonaventura si sono fatti in due, nel senso che hanno proposto lo stesso concerto per due volte.

Non sono mancati momenti di tensione con tanto di spintoni e discussioni accese. Lella Costa è arrivata poco prima del concerto e davanti al portone del tempio c'erano centinaia di persone in fila. Gli organizzatori avevano riservato all'attrice il posto in prima fila. Ma anche lei ha rischiato di non entrare. Poi quando le acque si sono calmate, grazie all'intercessione dell'onnipotente Paolo Fresu, lo spettacolo è iniziato. E che spettacolo. Merito soprattutto del coro A Filetta. L'ensemble guidato da Jean Claude Acquaviva

ha proposto un repertorio (purtroppo limitato dal poco tempo a disposizione) di brani tradizionali e composizioni originali. Il tutto con impasti sonori di grande impatto. Voci che inseguono e raggiungono tonalità incredibili, ben assecondate dalle incursioni elettro-acustiche della tromba del flicorno di Fresu e dai colori del bandoneon di Daniele Di Bonaventura.

Il musicista gallurese prosegue il viaggio alla scoperta delle sonorità del mediterraneo. Le collaborazioni con artisti africani, balcanici ed europei sono innumerevoli. E molti progetti spesso sono stati concepiti proprio durante *Time in jazz*. Non è nata invece a Berchidda la collaborazione tra Fresu e Lella Costa. I due sono stati protagonisti qualche anno fa di un insolito reading sulle Dolomiti. Lui suonava, lei leggeva *Bellas mariposas* di Sergio Atzeni. Ieri si sono ritrovati nel piazzale della chiesa campestre di San Michele. «Abbiamo invitato anche Bruce Willis, ma non può venire», ha detto l'attrice tra le risate e gli applausi degli spettatori.

Poi spazio alla musica e alle parole di alcuni scrittori sardi che vanno per la maggiore, come Salvatore Niffoi e Milena Agus, alle poesie di Antonella Anedda ed alcune quartine scritte dal poeta

Giovanni Dettori. Gli organizzatori del festival hanno chiesto un racconto anche a Flavio Soriga. Che ha risposto all'appello. Lo ha fatto in modo decisamente originale scrivendo una sorta di lettera a Lella Costa. L'attrice, con un accento finto sardo apparso a volte eccessivo, ha "cantato" le parole di Soriga con un ritmo incalzante. Lo scrittore di Uta ha ironizzato sul festival di Berchidda, sul mondo cupo di Grazia Deledda, sui carnevali estivi, sull'atteggiamento un po' snob di quelli che arrivano sul Limbara e non capiscono niente di musica. Il tutto ovviamente con una dose massiccia di ironia. Cosa che il pubblico ha apprezzato. Lella Costa, durante la lettura, è stata interrotta più volte dagli applausi e dalle risate. Alle fine il clima della festa si è surriscaldato ulteriormente con l'arrivo della Kocani Orkestar che ha regalato un gusto antipasto musicale prima della pecora bollita cucinata nel muristene della chiesa.

La musica ha preso nuovamente il sopravvento nel pomeriggio con lo spettacolo di Dhafer Youssef e Nguyen Le, di scena nella chiesa di San Giovanni a Pattada. Nella tarda serata il supergruppo Italian Trumpet Summit ha inaugurato gli spettacoli sul palco di piazza del Popolo.

GLI APPUNTAMENTI

ALL'AGNATA PER RICORDARE DE ANDRÉ

Questa mattina il festival "Time in jazz" fa tappa alle 11 nella foresta demaniale del Limbara con il set acustico di Louis Sclavis, Aldo Romano e Henri Texier. Nel pomeriggio appuntamento da non perdere a Tempio Pausania. Nei cortili dell'Agnata alle 18 Paolo Fresu, Lella Costa e Gianmaria Testa ricorderanno Fabrizio De André (foto).



L'ORCHESTRA PMJO SUONA CON RAIZ E LEDDA



Sul palco centrale di Berchidda, con inizio alle 21,30, spazio ai suoni dell'orchestra Pmjo (Parco della musica jazz Orchestra), con la partecipazione di Raiz, ex voce solista degli Almamegretta, e la cantante Elena Ledda (foto). Il secondo concerto sarà animato da Nils Landgren con il progetto Funk Unite.

A PRANZO DA... LA TRADIZIONE SI RINNOVA

Anche quest'anno Time in jazz riserva una spazio all'enogastronomia. Si rinnova l'appuntamento con "A pranzo da...". C'è la possibilità di gustare un menu tipico berchiddese nelle case della famiglie che hanno aderito all'iniziativa. Per informazioni telefonare al numero telefonico 334/1485072.

